

«La gioventù dibatte»: la discussione come attività scolastica

Educare alla democrazia

La democrazia fa fatica a vivere senza la capacità di poter esprimere in maniera chiara le proprie opinioni. Inoltre, formarsi una propria opinione è possibile solo dialogando con altri. Ma la maggior parte degli Svizzeri non sono dei buoni oratori, e nemmeno dei buoni ascoltatori. Il progetto pedagogico *La gioventù dibatte* offre un'occasione interessante favorendo l'impegno, l'originalità e l'individualità.

Uno sguardo all'estero mostra che in questo ambito la Svizzera è in notevole ritardo. Gli Inglesi mettono alla prova la loro arte retorica sin dal 19esimo secolo. Innumerevoli uomini di stato hanno esercitato il loro potenziale oratorio nei club di Oxford o Cambridge. Negli Stati Uniti da lungo tempo discutere in maniera provocatoria è divenuto uno sport di massa paragonabile ad un vero e proprio torneo scolastico. I Francesi valorizzano da sempre l'arte della retorica e l'unità linguistica quale espressione della loro coscienza nazionale.

Imparare a discutere in modo appropriato

Ovviamente esistono degli oratori più o meno dotati da madre natura. Tuttavia, gli Inglesi, gli Americani e negli ultimi tempi anche i Tedeschi sanno che si può diventare dei buoni oratori, secondo la convinzione che «solo con l'esercizio si acquista maestria». *La gioventù dibatte*

crea le condizioni adatte per sviluppare nei giovani una propria coscienza, affinché possano prendere confidenza con gli elementi basilari della democrazia e rafforzare il proprio impegno sociale e civico.

La discussione come attività scolastica

Il dibattito segue regole precise. Dibattere significa formarsi un'opinione riguardo ad una determinata questione ed esporre delle argomentazioni a favore della propria tesi. Lo scopo del progetto *La gioventù dibatte* è di insegnare al maggior numero di adolescenti svizzeri a discutere in maniera appropriata. A scuola impareranno ed eserciteranno le regole legate al dibattito, mentre in pubblico dovranno dimostrare quali competenze hanno migliorato e appreso ex-novo. A questo scopo sono stati elaborati degli speciali materiali didattici sia per gli allievi sia per i docenti.

La gioventù dibatte in Ticino e nel resto della Svizzera

Il progetto *La gioventù dibatte* è stato presentato nella primavera del 2006 per la prima volta in Ticino.

Da allora il professor Giancarlo Werner, insegnante di economia e diritto presso il Liceo cantonale di Lugano 2 usa il dibattito per avvicinare i suoi allievi a tematiche contemporanee.

«Spesso avevo già proposto agli allievi delle discussioni su temi di attualità attinenti alle materie da me insegnate. Purtroppo questo esercizio non dava dei grandi risultati, infatti, i problemi che si manifestavano riguardavano l'eccessiva superficialità delle argomentazioni, il fatto che pochi prendevano la parola (sempre gli stessi) e infine veniva a mancare una conclusione da parte degli allievi. La formula dei dibattiti proposta dal progetto pedagogico mi permette di ovviare a questi problemi.»

Per quanto riguarda il coinvolgimento egli sostiene: «Gli allievi si sono sempre dichiarati contenti di poter esercitare il dibattito e la classe che ha iniziato questo progetto è sempre stata disponibile a diffonderlo, con la registrazione di un esempio di dibattito e con la relativa presentazione ai direttori del settore medio, medio superiore e professionale.»

Il progetto è già molto presente nei cantoni di lingua tedesca e in quelli di lingua francese.

Docenti e direzioni scolastiche interessate a questa iniziativa possono richiedere ulteriori informazioni a:

mazzoni@lagioventudibatte.ch

Per l'ordinazione del materiale occorre rivolgersi a: www.lagioventudibatte.ch, Fondazione Dialogo, Casella Postale 221, CH-4566 Halten; info@lagioventudibatte.ch

«Sono Johnny Pepp.»

«I miei hobby: scoprire pirati e tesori nascosti nella vastità di internet.»

Scoprite la personalità inedita che i vostri alunni mostrano quando sono in rete. Nella nuova SchoolNetGuide sulle identità virtuali, la guida internet per gli insegnanti.

Ordinatela subito gratuitamente: www.swisscom.com/schoolnetguide

Swisscom – Capirsi, semplicemente.

swisscom